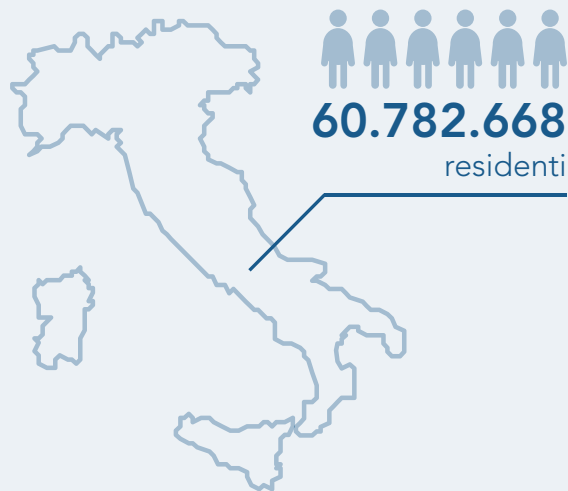


POPOLAZIONE

In aumento anziani e stranieri

più di
60 milioni

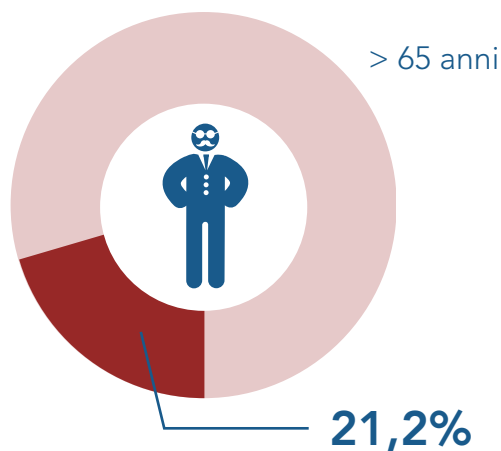
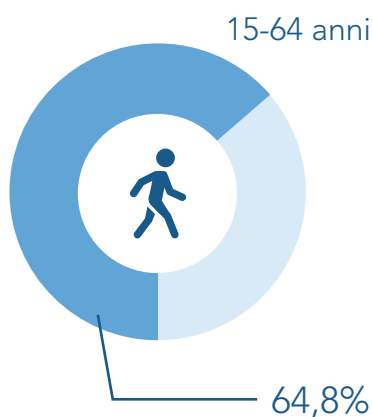
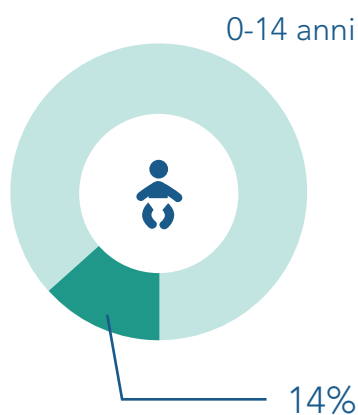
Al 1° gennaio 2014 la popolazione residente supera i 60 milioni



Continua il processo di invecchiamento della popolazione italiana: gli individui con 65 anni e oltre hanno raggiunto il 21,2% della popolazione, i giovani fino a 14 anni sono invece il 14% e la popolazione in età attiva, 15-64 anni, è pari a meno dei due terzi del totale

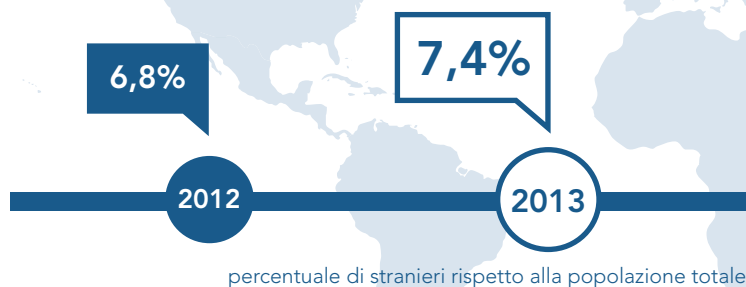


La popolazione in età attiva, 15-64 anni, è pari a meno dei due terzi del totale



Al 1° gennaio 2013 la popolazione straniera residente nel nostro Paese ammonta a quasi 4 milioni e mezzo di individui, ovvero il 7,4% della popolazione totale, rispetto al 6,8% del 1° gennaio 2012, con un incremento di 335.000 unità

quasi
4,5 milioni

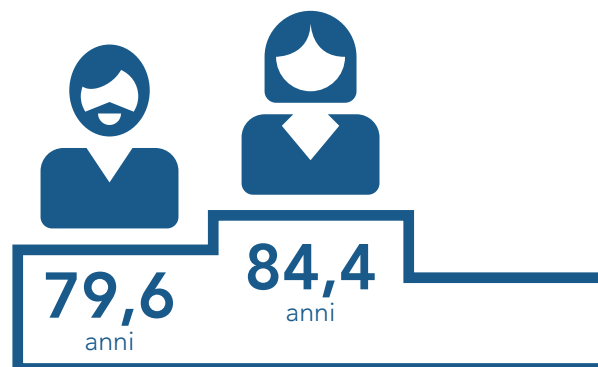


+ 335.000 unità

QUALITÀ DELLA VITA

Speranza di vita tra le più alte d'Europa, mortalità infantile tra le più basse

Nel 2012, l'Italia è ai primi posti nella graduatoria europea della speranza di vita alla nascita (79,6 anni per gli uomini e 84,4 per le donne)

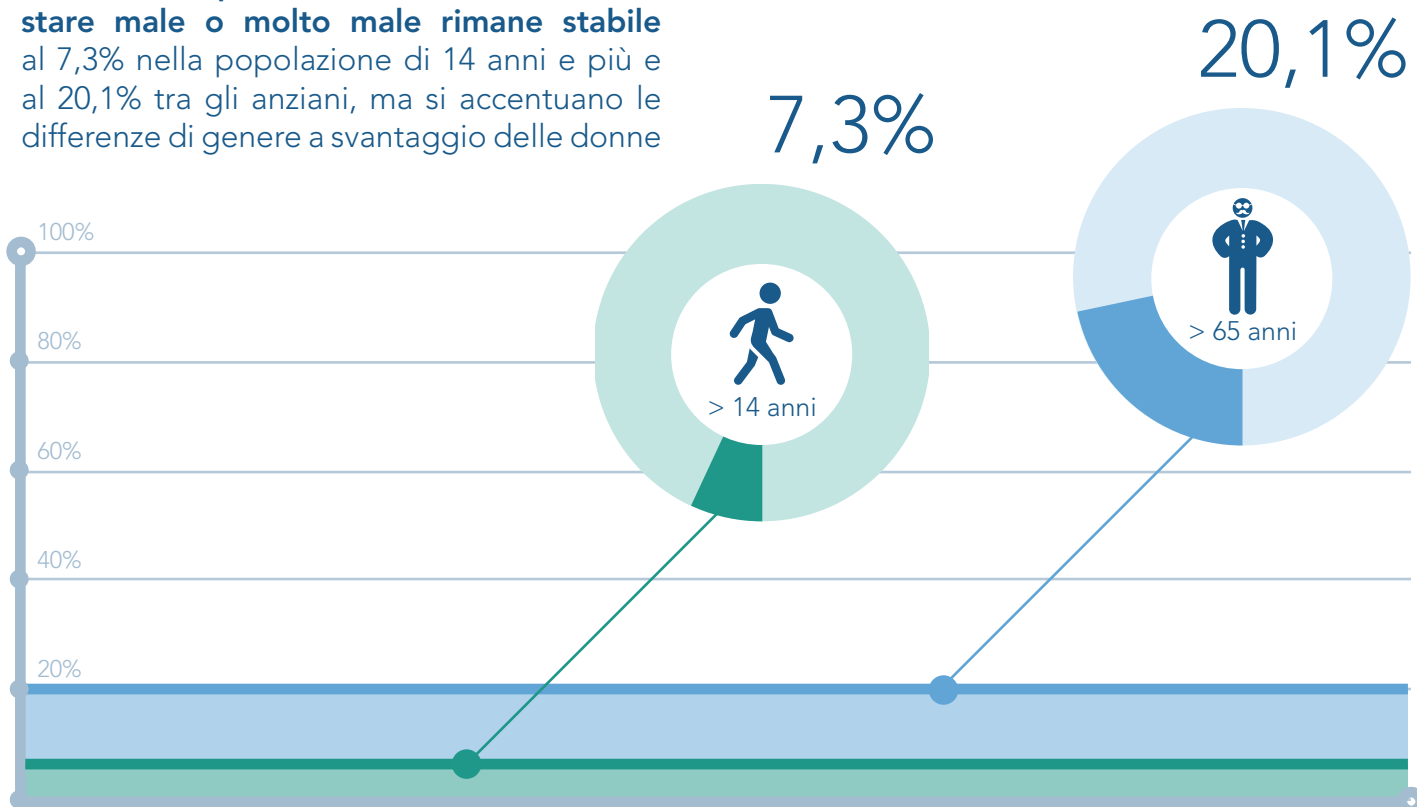


0,3%

Tasso di mortalità infantile in Italia nel 2011

Oggi l'Italia è tra i Paesi a più bassa mortalità infantile: il tasso nel 2011 è pari a 3,1 per 1.000 nati vivi residenti

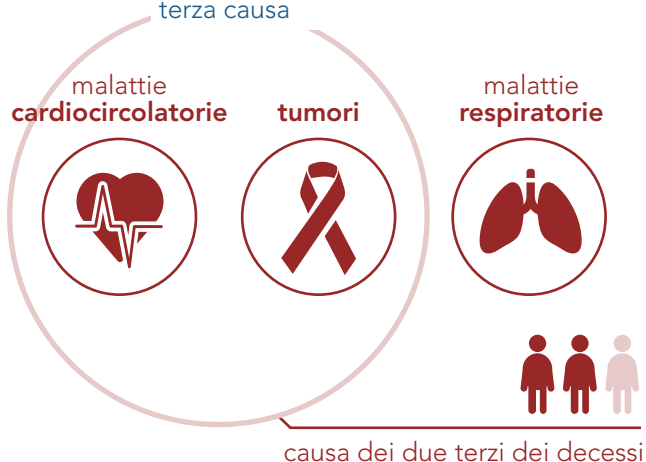
Nel 2013, la prevalenza di chi dichiara di stare male o molto male rimane stabile al 7,3% nella popolazione di 14 anni e più e al 20,1% tra gli anziani, ma si accentuano le differenze di genere a svantaggio delle donne



MALATTIE

Malattie circolatorie e tumori causano due decessi su tre Migliorano le percentuali di guarigione

Nel 2013 il 14,7% della popolazione ha dichiarato di essere affetto da almeno una malattia cronica grave; **malattie circolatorie e tumori causano nel loro complesso ormai da anni circa i due terzi dei decessi** (68% uomini, 66,4% donne); le malattie respiratorie sono la terza causa

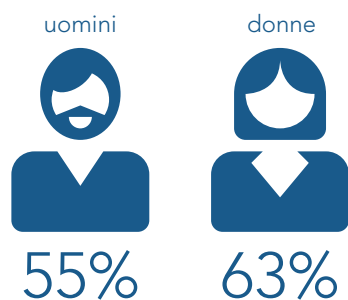
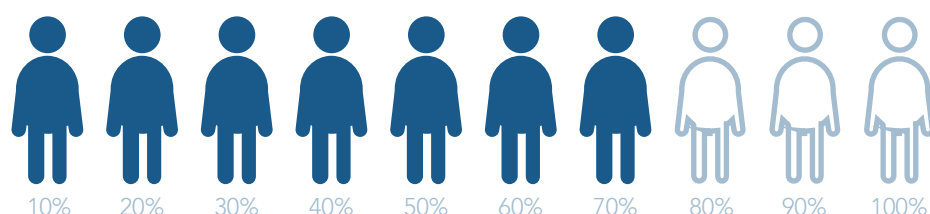


14,7%

percentuale affetta da almeno una malattia cronica grave

1.000
nuovi casi di cancro al giorno

Sono circa **1.000 i nuovi casi di cancro al giorno**, ovvero 366.000 nuove diagnosi di tumore nel corso dell'anno, 200.000 (55%) fra gli uomini e circa 166.000 (45%) fra le donne. **Quasi il 70% dei tumori potrebbe essere prevenuto o diagnosticato in tempo** se tutti adottassero stili di vita corretti e aderissero ai protocolli di screening e diagnosi precoce



Percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi

Quasi il **70%**

dei tumori potrebbe essere prevenuto o diagnosticato in tempo

Negli ultimi anni sono complessivamente migliorate le percentuali di guarigione: il 63% delle donne e il 55% degli uomini è vivo a cinque anni dalla diagnosi grazie soprattutto alla maggiore adesione alle campagne di screening e alla maggiore efficacia delle terapie

ALIMENTAZIONE E ATTIVITÀ FISICA

Bambini troppo sedentari e in eccesso ponderale ma il trend è in leggero miglioramento

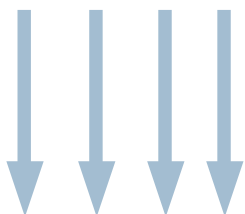
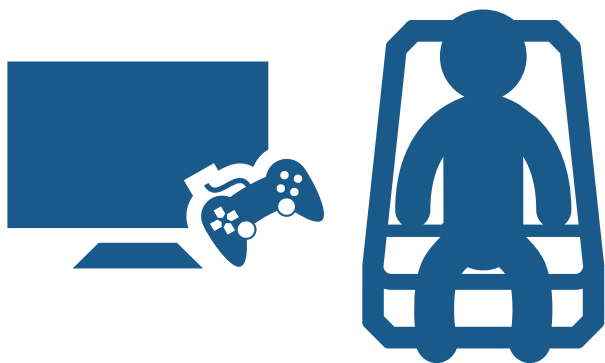
22,2%  percentuale di bambini di 8-9 anni **SOVRAPPESO**



Nel 2012 **persistono, nei bambini di 8-9 anni, abitudini alimentari scorrette**, confermando i livelli preoccupanti di eccesso ponderale, anche se si evidenzia un trend in leggera diminuzione. Tra i bambini di 8-9 anni, il 22,2% è in sovrappeso e il 10,6% in condizioni di obesità

10,6%  percentuale di bambini di 8-9 anni **OBESI**

Inoltre, secondo una indagine del 2012, **il 17% dei bambini non ha praticato movimento** (attività sportiva strutturata a scuola o all'esterno o semplice gioco all'aperto) il giorno precedente l'indagine, e **permangono elevate le abitudini sedentarie**



Nel 2012, in Italia, **il consumo di 5 porzioni di frutta e/o verdura al giorno resta basso** e sostanzialmente stabile dal 2008 al 2012 tra i 18-69 anni, mentre **tra gli ultra64enni il 45% consuma appena una o due porzioni giornaliere**

Nel 2012 **il 31% degli adulti di 18-69 anni è completamente sedentario**: la percentuale di adulti sedentari aumenta con l'età, è maggiore fra le donne, fra i più svantaggiati economicamente, fra i meno istruiti e fra i residenti nelle Regioni del Sud Italia

31%
gli adulti **completamente sedentari**

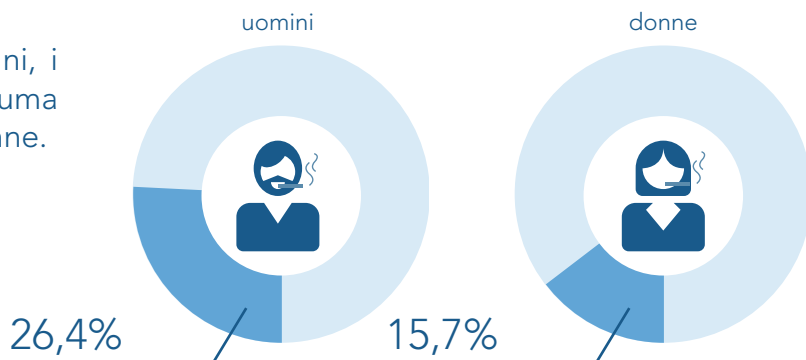


FUMO DI TABACCO

Si vendono meno sigarette. Divieto di fumo nei locali pubblici: 32.000 controlli in 10 anni

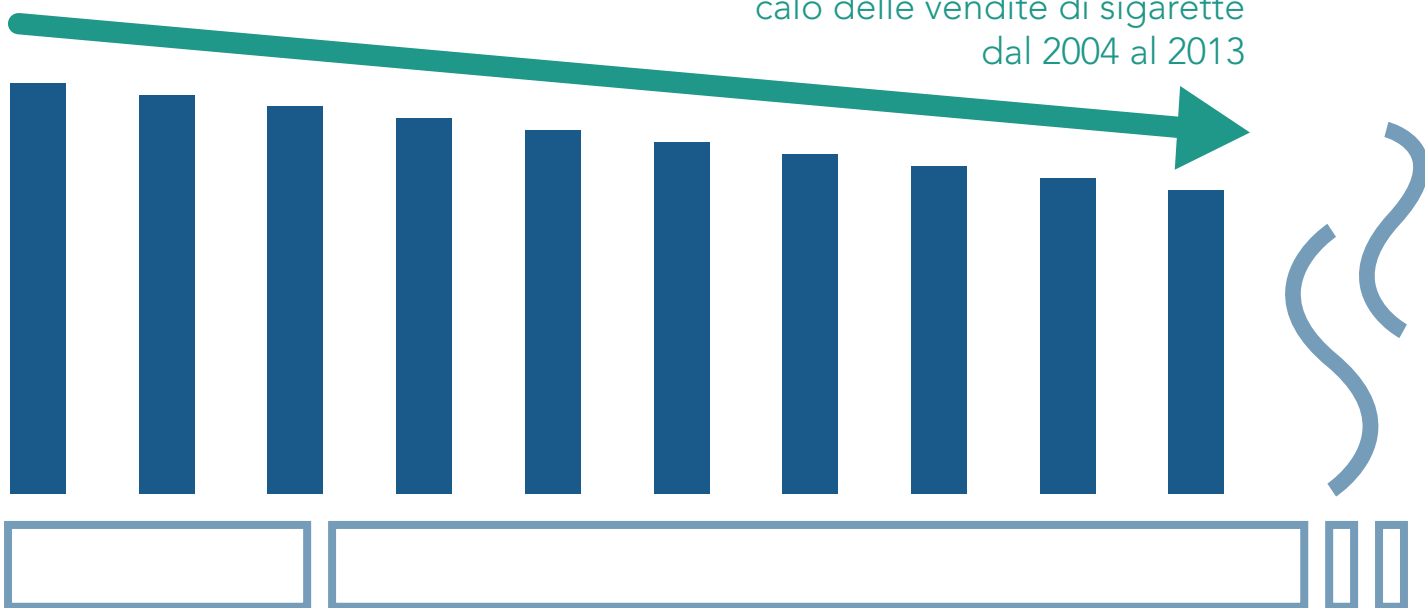
Nel 2013, su 51,9 milioni di over 14 anni, i fumatori sono circa 10,8 milioni (20,9%). Fuma il 26,4% degli uomini e il 15,7% delle donne.

10,8 milioni
di fumatori in Italia



Nel 2013, le vendite di sigarette si sono ridotte del 5,7% rispetto al 2012 (-25,1% nel periodo 2004-2013)

-25,1%
calo delle vendite di sigarette
dal 2004 al 2013



In 10 anni (dalla Legge 3/2003) i NAS hanno compiuto quasi 32.000 controlli (di cui oltre 5.000 nel 2013) che hanno evidenziato il **sostanziale rispetto della norma**. La positiva percezione della popolazione sul rispetto della legge sia nei locali pubblici sia nei luoghi di lavoro è in aumento, così come la percentuale della popolazione che fa rispettare un "divieto" di fumo in casa. La maggioranza della popolazione intervistata ritiene utile l'estensione del divieto di fumo in alcuni spazi all'aperto.



ALCOL

Beviamo meno che nel resto d'Europa, ma nel 2012 quasi 70.000 persone in carico ai servizi per alcol-dipendenti



Il consumo pro capite di alcool in Italia riferito all'anno 2010 (6,1 litri) è **notevolmente più basso** di quello medio della Regione europea dell'OMS (10,9 litri) e anche il più basso tra i Paesi dell'UE, ma **appare rilevante l'aumento del consumo alcolico femminile**, seppure ancora inferiore a quello maschile



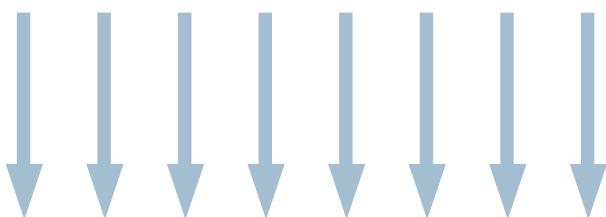
69.770

alcol-dipendenti

presi in carico nel 2012 presso i presidi alcolologici territoriali del SSN

Per quanto riguarda l'alcool, nel 2012 sono stati presi in carico presso i presidi alcolologici territoriali del SSN 69.770 alcol-dipendenti (maschi 54.431; femmine 15.339). I giovani al di sotto dei 30 anni rappresentano il 9,1%

Patologie alcool-attribuibili in diminuzione



75.445

Nel 2012 le diagnosi ospedaliere per patologie totalmente alcool-attribuibili sono state 75.445 (58.410 maschi e 17.035 femmine), con un tasso nazionale di ospedalizzazione pari a 113,3 per 100.000 abitanti, che conferma il trend discendente in atto a livello nazionale a partire dal 2002



58.410



17.035

DROGA

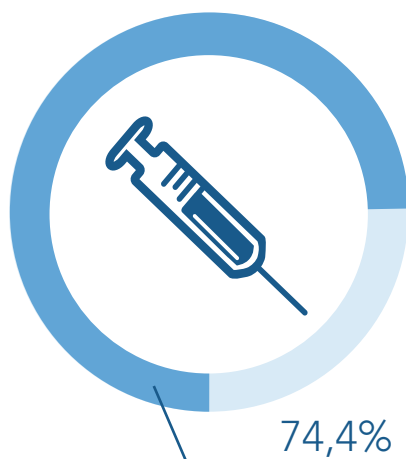
Nel 2012 più di 164.000 tossicodipendenti in carico ai SerD

Relativamente alle sostanze d'abuso (alcool escluso) nel 2012 sono stati presi in carico, dai SerD (Servizi per le Dipendenze), 164.101 pazienti. La sostanza d'abuso più diffusa è l'eroina (74,4%), seguita dalla cocaina (14,8%) e dai cannabinoidi (8,7%)

164.101
tossicodipendenti
presi in carico dai SerD

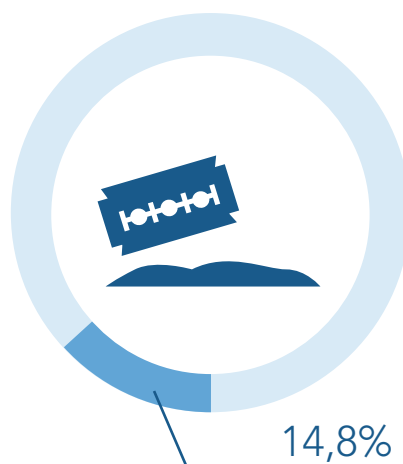
soggetti con dipendenza da

EROINA



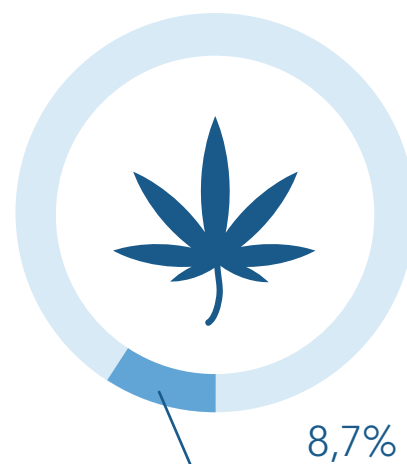
soggetti con dipendenza da

COCAINA



soggetti con dipendenza da

CANNABINOIDI



I soggetti che hanno richiesto per la prima volta un trattamento ai SerD nel 2012 sono stati 30.169 (nel 2011 erano 33.679), con un tempo medio di latenza stimato tra inizio uso e richiesta di primo trattamento tra i 4 e gli 8 anni

30.169
soggetti in carico per la prima volta ai SerD

390
decessi
droga-correlati nel 2012

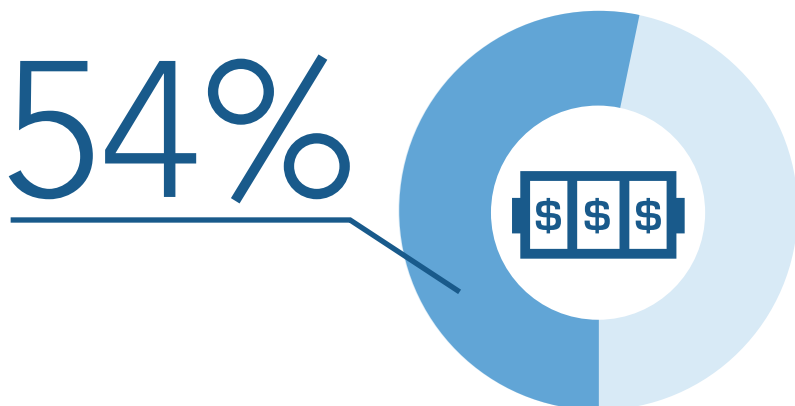
L'età media dei nuovi utenti è circa 34,4 anni. Si rivolgono ai SerD più tardi, con un **aumento del tempo fuori trattamento e dei rischi che ne conseguono**



34,4 anni
età media dei nuovi utenti

GIOCO D'AZZARDO

I giocatori patologici in Italia sono stimati tra lo 0,5 e il 2,2 per cento della popolazione



Il 54% della popolazione italiana ha giocato d'azzardo con vincite in denaro almeno una volta negli ultimi 12 mesi

La stima dei giocatori d'azzardo "problematici" (cioè di coloro che giocano frequentemente investendo anche discrete somme di denaro, ma che non hanno ancora sviluppato una vera e propria dipendenza patologica pur essendo a forte rischio evolutivo) varia dall'1,3% al 3,8% della popolazione generale

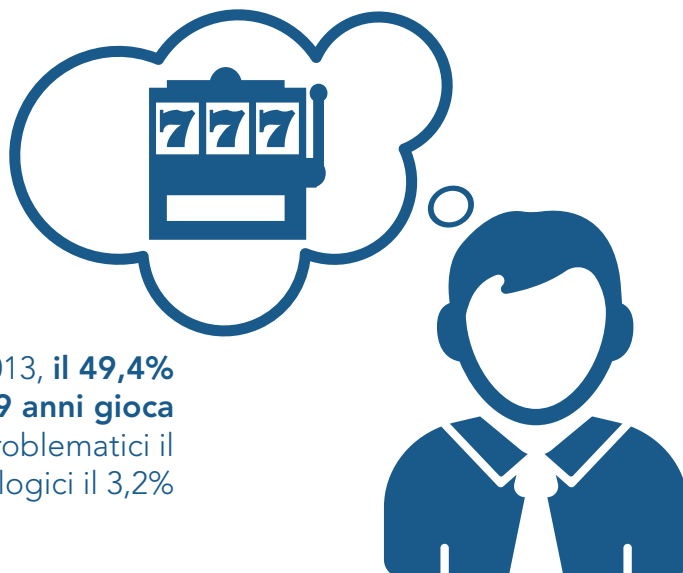


1,3 % - 3,8%
stima giocatori d'azzardo
PROBLEMATICI

0,5 % - 2,2%
stima giocatori d'azzardo
PATOLOGICI



Lastima dei giocatori d'azzardo "patologici" (cioè con una vera e propria malattia che si manifesta con una dipendenza incontrollabile) varia dallo 0,5% al 2,2%.



Secondo un'indagine 2012-2013, il **49,4%** degli studenti tra i 15 e i 19 anni gioca d'azzardo, di questi sono problematici il 7,2% e patologici il 3,2%